

Disco verde al documento di programmazione 2013-2015

Imbalzano: le risorse pari a 870 milioni Mancini: la spesa scende del 40% in 3 anni

REGGIO CALABRIA. L'Aula ha dato il via libera al documento di programmazione economico finanziaria che precede la manovra finanziaria per gli anni 2013-2015. Nella sua relazione, il presidente della commissione Bilancio, **Candeloro Imbalzano**, ha illustrato i punti salienti: lo stato di attuazione della politica regionale, con particolare riferimento alla programmazione unitaria: fondi europei, fondi nazionali per lo sviluppo e la coesione territoriale; lo stato dell'arte della spesa nel settore della sanità calabrese; l'evoluzione della normativa statale in tema di coordinamento della finanza pubblica ed i suoi impatti con il sistema delle regioni.

Sul primo punto, Imbalzano ha precisato che il contributo complessivo delle risorse è pari a circa 870 milioni di euro, di cui 721 già impegnati e 214 già spesi. Si tratta di risorse che hanno permesso di intervenire in modo significativo, con nuovi progetti, per qualificare in particolare i sistemi produttivi locali e l'assetto del territorio. Nelle sue valutazioni Imbalzano ha evidenziato che la Calabria sta mantenendo livelli di impegno di spesa superiori alle altre Regioni Obiettivo convergenza. Sul versante sanitario, due gli aspetti evidenziati nella relazione di Imbalzano: il primo

riguardante la mobilità verso altre regioni, che seppure in diminuzione, «rimane uno dei principali punti di maggiore attenzione»; il secondo riguarda il debito.

Nel suo intervento l'assessore al Bilancio **Giacomo Mancini** ha snocciolato alcune cifre importanti: «Nel 2010 – ha detto – il tetto di spesa per la Regione era di 1420 milioni di euro, nel 2011 il plafond è sceso a 1195 milioni, quest'anno a 1085, il prossimo anno scenderà o resumibilmente a 1006 milioni. In tre anni, insomma, la Calabria può spendere il 40% in meno».

Il Consiglio ha affrontato e approvato altri punti all'odg. Su alcuni argomenti il dibattito è stato acceso. A margine del dibattito, il capogruppo Pd **Sandro Principe** che si è dichiarato ingiustamente accusato dal presidente **Scopelliti** di aver fornito dati inesatti sui livelli di impegno della spesa europea ha rilevato che «la deformazione dei fatti e dei dati non fa parte della cultura e della concezione del Partito Democratico. Chiederò al presidente Talarico se chiedere la parola per fatto personale abbia ragion d'essere su ragionamenti di carattere politico. E richiamerò in conferenza dei capigruppo il rispetto di assoluti criteri di imparzialità». ◀ (p.t.)



Candeloro Imbalzano

